Storia contemporanea del Regno Unito e dell'Irlanda

Professore: Nello

1998: Accordi di Pasqua
DUP: Democratic Unionist Party – Democratic Ulster Party

Tories: conservatori
Whigs: liberali

Gli unionisti protestanti dell'Irlanda del Nord continuano a spingere per rimanere nel Regno Unito.
Nel 1912 hanno organizzato un corpo volontario minacciando la secessione qualora l'Irlanda avesse dichiarato l'autonomia.

Colonie bianche britanniche:
- Canada
- Australia
- Nuova Zelanda
- Sudafrica (boeri, tribù bianca africana)

Nel 1931 otterranno l'indipendenza piena, pur sempre sotto il Commonwealth.

Due grandi eventi influenzano la storia britannica ed irlandese:
1) la Rivoluzione americana 1776
2) la Rivoluzione francese 1789

A seguito della Dichiarazione d'indipendenza del 1776, in Irlanda nel 1778 si costituisce un corpo di volontari, gli **Irish Volunteers**, che si danno una struttura di milizia democratica con gli ufficiali eletti dalle truppe sullo stampo americano.
Da qui deriva la natura protestante degli irlandesi, che rivendicano l'ampliamento dei poteri del Parlamento di Dublino.
Si sviluppano però anche gruppi radicali, come gli ***United Irishmen*** capeggiati da **Wolfe Tone**, repubblicano ispirato dal modello americano che diventa giacobino.
Tone stabilisce poi dei contatti con la Francia e sarà condannato per spionaggio.
Emigra in Francia dove organizza dei tentativi di insurrezione dei rivoluzionari irlandesi.
Edmund Burke era un liberale moderato, secondo cui la libertà è una conquista per autocoscienza a seguito di un processo.
Le ventate di libertà arrivate dal Nord America e dalla Francia portano in Inghilterra un forte sentimento reazionario.
Già nel 1688-1689 infatti gli inglesi si ribellano contro Giacomo II, ultimo degli Stuart, in quella che viene definita Glorious Revolution, sostituendolo con Guglielmo d'Orange Nassau.
La rivoluzione si chiude in Irlanda con la battaglia della Boyne.

Dal punto di vista britannico l'Irlanda è una colonia.
Nel **1793 Pete il giovane** concede da Londra il **diritto di voto attivo** ai cattolici per eleggere il Parlamento di Dublino.

Solo *"attivo"* però, possono cioè votare ma non essere votati: non potevano concorrere per alcuna carica pubblica.
La Francia nel frattempo è in pieno periodo giacobino.
In Irlanda vi sono dunque i radicali ed i moderati, questi ultimi a loro volta suddivisi tra cattolici e protestanti (il 90% della popolazione irlandese era cattolica, il restante 10% protestante era in maggior parte localizzato nel nord).
A fine secolo l'Inghilterra ha come priorità la guerra alla Francia di Napoleone.
La paura dell'invasione francese porta alla firma dell'***Act of Union*** del **1800** (in vigore dal 1 gennaio 1801), che decreta l'unione tra Gran Bretagna e Irlanda sul modello di unione del 1707 tra Inghilterra-Galles e Scozia.
Viene abolito così il Parlamento di Dublino e viene stabilito che gli irlandesi avranno una rappresentanza di 100 deputati e 30 lord a Westminster.
Nasce lo ***United Kingdom of Great Britain and Ireland*** sotto un unico sovrano.
In questo modo l'Irlanda viene governata in modo centrale da Londra: al Castello di Dublino vengono trasferiti così il viceré, il viceprocuratore delle corti generali, l'amministrazione pubblica ed i rappresentanti militari.
Passo indietro nei confronti dell'indipendenza.

La corrente radicale del movimento rivoluzionario irlandese era favorevole ad allearsi con i francesi per l'indipendenza dell'Irlanda.
Anche durante l'800 vi sono delle insorgenze radicali che vengono sedate facilmente.
Terminate le guerre napoleoniche la vita politica riprese il proprio corso.
Il personaggio politico che conquista la scena nel movimento nazionale irlandese all'indomani dell'*Act of Union* e della fine del conflitto con Napoleone è **Daniel O'Connell** (cattolico, definito anche *"The Great Liberator"*).
È un benestante e proprietario terriero di professione avvocato.
Esisteva infatti al tempo una quota di benestanti di estrazione cattolica, anche se il grosso dell'élite era protestante.
Dai suoi studi egli trae la convinzione che il sistema britannico consente di percorrere la via delle libertà al suo interno, cioè sollevando la questione dei diritti sulla base dell'ordinamento vigente ed evidenziandone le contraddizioni tra il diritto negato nella prassi ed il diritto affermato nei principi.
O'Connell è dunque un riformatore, ma costituzionale e legalitario, fermamente nemico dell'uso della violenza.
Muore a Genova nel corso di un pellegrinaggio verso Roma e lascia scritto nelle sue volontà che il suo corpo venga seppellito in Irlanda ma il suo cuore a Roma.

Come svolge la sua azione politica O'Connell?
È il primo organizzatore politico (in questo senso egli occupa un ruolo fondamentale nella storia del movimento cattolico europeo e non); il suo elemento di innovazione è l'**organizzazione di massa**.
È convinto che l'azione politica non violenta debba essere rivolta non solo ai circoli ristretti delle élite, ma per avere impatto debba essere sostenuta dalle masse.
Nel **1823** O'Connell fonda la ***Chattolic Association***, che diventa rapidamente un'organizzazione di massa.
Egli rende volontaria e gratuita la tassa di ingresso.
Altro aspetto da sottolineare è che la *Chattolic Association* viene apertamente sostenuta dal clero, dai vescovi fino ai parroci vi è un impegno diretto a pro dell'associazione.

Lo **scopo** di questa associazione è **l'emancipazione totale dei cattolici**, cioè l'acquisizione da parte dei cattolici di tutti i diritti civili e politici.
In Gran Bretagna le leggi al tempo vigenti imponevano infatti ai cattolici una serie di restrizioni: dal divieto per i sacerdoti cattolici di circolare in pubblico con l'abito talare al divieto di costruire chiese con campanile, fino alla severa restrizione per cui nessun non cattolico poteva iscriversi a scuole private cattoliche.
O'Connell viene per questo più volte arrestato come agitatore.
Ottiene però un grande seguito, tanto che nel **1829** a Westminster, nonostante l'opposizione del Primo Ministro Wellington e del Ministro degli Interni Peel, viene approvato l'***Emancipation Act*** con un compromesso politico: si aboliva la discriminazione dei cattolici ma si alzavano le soglie di censo (sono 400.000 gli aventi diritto al voto in tutto il Regno Unito).
In questo modo si limita fortemente il numero dei votanti cattolici.
Nel frattempo O'Connell invita gli amici cattolici a presentarsi alle elezioni: dopo l'*Emancipation Act* le loro domande non possono più essere respinte e alcuni vengono eletti.
I neo-eletti cattolici però si rifiutano di prestare giuramento al Re poiché egli è al tempo stesso capo dello Stato e capo della Chiesa (protestante).
"Nessuno scranno parlamentare può valere una messa" **– Enrico IV**
Di fronte alla chiusura dei cattolici viene proposto ad essi di prestare giuramento al sovrano solo come capo dello Stato: la risposta è sempre negativa.

A questo punto O'Connell crea la ***Repeal Association***, ovvero l'associazione per il rigetto dell'*Act of Union*.
Il programma del movimento di O'Connell diventa così **l'abolizione dell'*Act of Union*** del 1800 e ricostituire il Parlamento di Dublino dove, invocando il precedente del 1688, si auspica la riformazione del giuramento al Re.
Altro punto del programma di O'Connell è l'abolizione della **decima** (il versamento di 1/10 della resa alla Chiesa anglicana) che in Irlanda era obbligatoria.
Nel corso di queste campagne di massa di O'Connell vengono introdotti vari elementi che infastidiscono Londra, come i famosi **raduni di massa di Tara** (località irlandese che occupa un posto importante nella mitologia nazionale; nella mitologia irlandese Tara è considerata la sede dell'unico periodo in cui l'Irlanda avrebbe avuto un re unico) in cui si evocava il tema dell'unità e dell'identità irlandese (è qui che nasce il mito di ***Fenius***, eroe medievale dell'indipendenza irlandese che si era battuto contro le invasioni da oltremare, anche di angli).
Gli esponenti del movimento nazionali vengono così definiti ***"home government"***.
Questa rivendicazione dell'identità irlandese infastidisce il governo di Londra, tanto che O'Connell viene nuovamente **arrestato**.
A questo punto egli giudica la battaglia persa e vira verso una nuova strategia: decide che il gruppo parlamentare irlandese presente a Westminster offra sostegno al partito di Westminster che a sua volta sia disposto a fare riforme pro-Irlanda.
L'idea di O'Connell è di trasformare il gruppo parlamentare inglese in una lobby pro-Irlanda all'interno di Westminster.
Egli suppone che la sponda naturale siano i Whigs.
Il fatto decisivo per l'evoluzione del movimento nazionale irlandese è la **grande carestia** (the ***Great Famine***) delle patate, che colpisce l'Irlanda **tra il 1845 e il 1849**.
Per i contadini la devastazione dei raccolti significava non mangiare e non vendere.
Su 8 milioni di irlandesi, 2 milioni (1/4) muoiono o emigrano.

master COPY

Tale fenomeno ha due conseguenze:

1) **radicalizza una parte del movimento irlandese**: questi sono gli anni delle cosiddette ***Corn Laws***, anni in cui dopo un accesso dibattito prevale la linea liberale basata sulle teorie di Smith e di Riccardo; non è un'epoca di capitalismo compassionevole, prevale cioè l'idea dell'uso razionale delle risorse dettato dal mercato (e dalle leggi di mercato) e che qualsiasi risorsa impiegata al di fuori delle leggi di mercato anziché produrre sviluppo lo frena
2) **il grosso dell'emigrazione avviene verso gli Stati Uniti**: si costituiscono negli USA cellule irlandesi che danno fiato all'elemento radicale, l'emigrazione comporta l'adesione al modello repubblicano statunitense e la comunità irlandese costituisce negli Stati Uniti una lobby che col tempo diventa la principale fonte di finanziamento per il movimento nazionale irlandese (uno dei due principali protagonisti della guerra d'indipendenza irlandese del 1919-1921, **De Valera**, nasce e cresce politicamente negli Stati Uniti – l'altro è **Michael Collins**)

Nel **1834** viene introdotta in Inghilterra la **riforma delle *Work Houses*** (in Irlanda arriva nel 1838): viene creato un sistema centralizzato controllato da Londra di case di lavoro, dove i disoccupati e gli indigenti possono rifugiarsi ed ottenere vitto e alloggio in cambio di lavoro
Tutto ciò contribuisce a radicalizzare una parte del movimento nazionale irlandese, che nel frattempo si è dato il nome di ***Young Ireland***.
Essi reputano la linea di O'Connell inconcludente, che porta gli irlandesi alla fame e non ottiene alcun risultato.
Nel 1848 si scatena anche una rivolta a Tipperary che viene sedata facilmente (curiosità: la bandiera innalzata a Tipperary quel era l'attuale tricolore dell'Irlanda).
Nel **1832** in Inghilterra viene introdotta una riforma elettorale, quella delle circoscrizioni pubbliche (***Rotten Burrows***): vengono riviste le circoscrizioni elettorali poiché non rispecchiano più la redistribuzione della popolazione (gli elettori vengono ampliati a 650.000 unità).
Per effetto di questa riforma vennero aboliti anche alcuni privilegi medievali, tra cui il voto plurimo.
I deputati irlandesi vedono crescere così la propria quota da 100 a 105 e nel **1841 O'Connell diventa il sindaco di Dublino**.
O'Connell muore nel 1847 a Genova e la sua scomparsa porta i radicali a prendere quota.

Negli anni 70 dell'800 iniziano a formarsi i primi partiti nel Regno Unito dopo lo scontro tra **Gladstone** (Whigs) e **Disraeli** (Tories), i quali erano divisi anche sulla questione irlandese.
Il sistema parlamentare britannico era un **sistema bicamerale perfetto**, ovvero le due camere avevano gli stessi poteri: una legge per essere approvata doveva passare il vaglio di entrambe le camere.

Gli esponenti della *Young Ireland* fissano il loro **programma delle tre F**:

1) **Fixify of tenure**: cioè l'equo canone, il canone d'affitto dev'essere fisso ed equo e non cambiare a seconda del variare del mercato
2) **Free sail**: libera vendita del contratto d'affitto da parte del fittavolo; nel caso in cui un fittavolo, per una qualsiasi ragione, vuole incassare qualcosa ha diritto a farsi pagare da un altro fittavolo il subentro e l'affittuario non ha diritto di parola nella trattativa
3) **Fair rent**: equo canone, un canone d'affitto fissato ragionevolmente in prospettiva tra chi dava in affitto il terreno e l'associazione che rappresentava il fittavolo (la lega contadina, la prima nasce a fine 800 ed è chiamata ***Northern and Southern League***, poi rinominata ***Irish National League***)

master COPY

Le tre F però mettono il fondo più nelle mani del fittavolo che dell'affittuario.
Si chiede fin da subito di limitare le disdette a giusta causa.
Negli anni 50 dell'800 sorgono circoli feniani negli Stati Uniti e a Dublino il **17 marzo 1858** nasce un'organizzazione fondata dai radicali fuoriusciti dalla *Young Ireland* che avrà un'influenza decisiva nella guerra d'indipendenza irlandese, la ***Irish Republican Brotherood*** (organizzazione repubblicana, che ha come obiettivo l'indipendenza).
Si collega rapidamente con i circoli feniani americani che a loro volta confluiscono nell'organizzazione, il cui centro operativo si concentra negli Stati Uniti.
L'obbiettivo dell'organizzazione è in primo luogo allontanare i britannici dall'Irlanda e successivamente allontanare gli irlandesi che consideravano di trattare con l'Inghilterra.
La *Republican Brotherood* si rende anche partecipe di atti di terrorismo con la formazione della c.d. ***"The Squad"***, un gruppo di assassini che uccideva gli agenti del controspionaggio britannico.

Gli anni 70 dell'800 sono caratterizzati dalla lotta politica tra **Disraeli** (conservatori), amato dalla regina Vittoria, e **Gladstone** (liberali).
Disraeli è il sostenitore della *real politic* e il difensore degli interessi dell'impero britannico.
Gladstone è un politico messianico, cioè è convinto di essere investito di una missione universale per dare all'impero britannico l'aspetto di un impero liberale (sia dal punto di vista della politica interna che esterna).
Nel **1869** Gladstone propone al Parlamento il c.d. ***Bill of Desastablishment***, cioè la legge di separazione tra lo Stato e la Chiesa d'Irlanda.
Ottiene l'approvazione anche dalla Camera dei pari e a partire dal **1871** le tasse ecclesiastiche alla Chiesa d'Irlanda le avrebbe pagate solo chi avesse voluto (fine dell'obbligo di pagare la decima).
Nel **1870** Gladstone promuove il **primo *Land Act***, che introduce un modesto indennizzo per il fittavolo sfrattato senza giusta causa.
Nel **1872** Gladstone introduce il **voto segreto** alle elezioni politiche.
Così su 500 deputati i **cattolici diventano 59** e costituiscono la ***Home Rule Association*** (poi ***Home Rule League***) per l'autogoverno dell'Irlanda: decidono che il loro compito alla Camera dei comuni è di promuovere l'autogoverno, dialogando con le altre forze politiche per promettere il proprio sostegno a progetti di legge in cambio del sostegno di una o più forze politiche al processo di autogoverno dell'Irlanda.
Nel 1884 Gladstone fu autore di una riforma elettorale che estende alla campagna i diritti accordati alla popolazione urbana (dal 1887).

Dopo O'Connell il grande leader del movimento nazionale irlandese è un **protestante anglicano, Charles Stewart Parnell**, benestante, proprietario terriero e grande sostenitore della causa nazionale irlandese, politico più versatile dei leader che lo avevano preceduto.
Parnell si rese subito conto di due cose:

1) in sede parlamentare occorreva trovare nuovi strumenti per dare efficacia all'azione degli autonomisti irlandesi, perché il metodo tradizionale di guardare con un occhio di favore i whigs per barattare il voto con un appoggio all'indipendenza non aveva dato i frutti sperati; si inventa così l'**ostruzionismo** parlamentare, che porta alla fine di ogni partnership privilegiata con i liberali
2) in accordo con l'idea di O'Connell, secondo Parnell per andare oltre servivano le **masse** (importanza del fattore della politica di massa)

master COPY